

PERSEO

L'EROE LEGGENDARIO CHE SCONFISSE MEDUSA



Regia di Sandra Bertuzzi

Oggetti di scena di Tommaso Venuti

Costumi "Atelier Fantateatro"

Perseo è un eroe della mitologia greca, figlio del re degli Dei Zeus e di Danae, figlia del re di Argo Acrisio. Perseo viene ricordato soprattutto per l'uccisione della Gorgone Medusa, per aver salvato Andromeda da un mostro marino e per essere stato re di Tirinto e di Micene, città che fondò lui stesso. Dalla moglie Andromeda ebbe molti figli, tra cui Elettrione (nonno di Eracle) e Gorgofone (nonna di Penelope, la sposa di Odisseo).

LE ORIGINI DEL MITO

Il mito di Perseo è contenuto nell'opera "Le Metamorfosi" di Publio Ovidio Nasone, un poema epico-mitologico incentrato sul fenomeno della metamorfosi. Attraverso quest'opera, ultimata poco prima dell'esilio dell'8 d.C., Ovidio ha reso celebri e trasmesso ai posteri numerosissime storie e racconti mitologici della classicità greca e romana.

"Le Metamorfosi", che in 11.995 versi raccolgono e rielaborano più di 250 miti greci, sono state definite più volte una enciclopedia della mitologia classica. La narrazione copre un arco temporale che inizia con il Caos (lo stato primordiale di esistenza da cui emersero gli Dei) e che culmina con la morte di Gaio Giulio Cesare.

TRAMA DELLO SPETTACOLO

Perseo nasce dall'unione fra Zeus, disceso in forma di pioggia d'oro, e Danae, che il padre Acrisio aveva rinchiuso in una torre, temendo la morte per mano di un nipote, secondo le predizioni di un oracolo. Dopo la nascita di Perseo, Acrisio fa gettare in mare Danae e il bambino, chiusi in un'arca che viene sospinta dai flutti nell'isola di Serifo, nelle Cicladi, dove, salvati da Ditti, fratello del re Polidette, trovano ospitalità. A Perseo, divenuto adulto, Polidette impone di recidere la testa di Medusa (l'unica mortale delle tre Gorgoni) e di portargliela come dono; Perseo, ottenuti dalle Ninfe la cappa che rende invisibili, i calzari alati e una bisaccia magica dove porre la testa di Medusa, riesce nell'impresa, sottraendosi con l'aiuto del manto magico all'ira delle due sorelle. Durante il ritorno a Serifo, Perseo libera nella terra degli Etiopi la figlia del re, Andromeda, tenuta prigioniera dal mostro Ceto, se ne innamora e la porta con sé.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

Nelle rappresentazioni più antiche, Medusa e le sue sorelle erano raffigurate come orrende donne con ali d'oro e mani di bronzo, dall'ampio viso rotondo incorniciato da una massa di serpenti per capelli, bocca larga con zanne suine e, a volte, anche una corta barba ruvida. Più avanti, nell'arte, presero le sembianze di fanciulle bellissime, sempre con serpi al posto dei capelli. Secondo altri autori (come Ovidio, Apollodoro o Esiodo) Medusa era invece in origine una donna bellissima: a mutarla in mostro sarebbe stata la dea Atena, come punizione per aver giaciuto con Poseidone in uno dei suoi templi; secondo altre versioni ancora, Medusa era avversa ad Atena perché la gorgone aveva osato competere con lei in bellezza.

CURIOSITA'

La figura di Medusa, o più spesso la sua sola testa (il gorgoneion) è un soggetto che ha lasciato una traccia ben visibile nel corso dei secoli. Le più antiche rappresentazioni plastiche del mito che ci sono pervenute sono una rappresentazione di Perseo che uccide Medusa sotto gli occhi di Atena, su una metopa da Selinunte (oggi al Museo Archeologico di Palermo) e una Medusa sul frontone occidentale del tempio di Artemide a Corfù (oggi al Museo Archeologico di Corfù).

Fra i molti dipinti in cui è rappresentata, particolarmente noti sono "Scudo con testa di Medusa" di Caravaggio (1590 circa) e "La Medusa" di Rubens (1618 circa); piuttosto note sono anche le sculture "Perseo con la testa di Medusa", di Benvenuto Cellini (1545-1554) e "Busto di Medusa" di Gian Lorenzo Bernini (1630).

Dal punto di vista letterario, Medusa è ripresa oltre che nelle già citate Metamorfosi, anche nel IX canto dell'Inferno. Il personaggio è inoltre ricorrente nella cultura di massa, dove frequentemente Medusa appare come antagonista in romanzi, film, serie animate, giochi di ruolo e videogiochi, soprattutto di ambito fantasy, anche senza collegamenti con l'originale contesto mitologico e anche cambiandone l'aspetto (ad esempio, rappresentandola con una coda di serpente al posto delle gambe o l'aspetto di un rettile).

A FANTATEATRO

Uno dei protagonisti più frequenti nelle leggende e nei racconti del mito è la figura del giovane eroe che per superare una prova di coraggio – spesso simbolo del passaggio dalla gioventù alla maturità – deve uccidere un essere mostruoso. Perseo è una di queste figure di eroi che compiono viaggi e avventure straordinari e Fantateatro narra le sue imprese trasportando gli spettatori nel mitico mondo greco.

FANTATEATRO CONSIGLIA

La compagnia consiglia la lettura del libro "Perseo e la terribile Medusa", di Silvia Ronaglia. Edizioni Lapis per La collana "Storie nelle storie".



www.fantateatro.it

info@fantateatro.it

051 - 0395670

331 - 7127161